



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Digressione per rintracciare in qualche modo le qualità delle Regioni.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Si otterrà l'ampiezza del primo Parallelo, situando il Globo nell'Horizonte Retto (all'ora l'arco diurno è uguale al notturno) & alzando il Polo, a segno, che li gradidel Tropico, apparenti sopra l'Horizonte, siano cento ottanta, trè, e quaranta cinque minuti; ch'importano il tempo di dodici hore, e quindici minuti: Quindi, mediante l'arco dell'elevatione del Polo si otterrà quello della larghezza, o si dica, pure ampiezza del Parallelo, o del Clima, per lo cui punto estremo v'è immaginato vn Parallelo Geografico, il quale insieme con l'Equatore chiuderanno il primo Parallelo. Passando oltre, si otterrà l'ampiezza di tutti gli altri,

Digressione per rintracciare in qualche modo le qualità delle Regioni.

Facendo attentamente riflessione à quanto si è detto al proposito delle qualità delle Regioni, da quello, che siegue s'otterrà qualche aiuto, per intendere gli Scrittori d'ogni età, senza vrtare nello scoglio di condannarli, o per bugiardi, o per ignoranti. Il passo veramente è difficile, & il pretendere di saltar netto questo fosso, farebbe arroganza manifesta: ma perche le cose, che non si tentano qualche volta, & in qualche modo, non hanno mai effetto ne perfezzione; per adesso, & alla sfuggita s'esporrà quello, che à qualche vno sopra questo punto passa per la fantasia.

Delle Zone Fredde.

Presuppone prima, che nella Zona Fredda, in tutto vn anno, si sperimenta vna sola mutatione di stagione, che sono l'Inuerno, & l'Estate, la quale è più copiosa di lume, che di calore: quando per contrario il Verno è vestito di tenebre, & assediato da rigidissimo freddo; & questo rigore, arriva al segno di non permettere, che vi alligni grano, nè altro legume gentile; non albero di frutto soave; non il Cavallo, non il Bue. E per il contrario vi fanno bene le fiere, e gli uccelli voraci, li quali, per che si pascono di carne, non fanno che cosa sia il bere; & che di più questi tali, particolarmente nell'Inuerno sono vestiti di lana, di pelo, e di piuma folta; o bianca, o biancheggiante. Vi sono però delle Volpi negrissime.

Secondo. Che il mare à lungo tratto vi si agghiaccia, (molto più l'acque dolci) onde il pesce vi moltiplica felicemente.

Terzo. Che sono quasi mai sempre spazzate da Venti polari, à segno che li pesci; di

Dicembre, & Gennaro, tratti dall'acque s'induriscono per la siccità, à segno che perdono affatto ogni sapore.

Quarto. Che gli animali velenosi non vi regnano; & se vi è qualche serpente, egli fa più danno con la ferita, che con il veleno; e portatiui d'altronde subito muoiono.

Quindi non è difficile il persuadersi, che le qualità delle Zone Fredde si stendano più e meno al tratto vicino delle Zone Temperate, e che per ciò parte di queste ancora partecipi l'istesse qualità. Il medesimo discorso v'è fatto delle Regioni delle Zone Temperate, che sono vicine alla Zona Torrida.

Della Zona Torrida.

Questa Zona è così strauagante ne' suoi effetti, che à prima vista, parrebbe che la Natura si fosse scordata della sua innata puntualità.

Per chiarezza di ciò, s'auerte che appresso molti (trasportati dal tenore delle stagioni della Patria loro) nello scriuere in questa materia è scorsa vna improprietà di parlare, & abuso delle voci, Estate, & Inuerno; attribuendo in sostanza, à questo il tempo della pioggia, & à quella il tempo della siccità. Così vn tale dice: *In Guzaratensi Prouincia, ad oram Indici Maris Hyemis initium sumit Kalendis Iulij, & durat in Septembrem; sub exitum autem hyemis grauissima hic incidunt tempestates, & non raro Typhones horrendi.*

Amadabad, e Cambaya luoghi principali del Guzarat stanno in 23. & 24. gradi della Larghezza Boreale. Similmente altri, discorrendo del Perù, fanno diuersità di stagioni nella Pianura, Montagna, & And; ancora che situati nella medesima Elevatione di Polo.

L'inco stanza dell'aria di questa Zona, è principalmente vn'effetto della vicinanza del Sole, con questa distinzione; che si come nelle Zone Frigide vale il freddo; così nella Torrida prepondera il caldo. L'humido, & il secco in questa Zona alternano in conformità della sostanza, e della giacitura della gleba. Così l'Isola Sutra è insalubre, Bornei, & Celebes con le Molucche sono in questo veramente felici: Gilolo è mal sana; la Prouincia di Quito purgata, e saluberrima; e l'Isola S. Tomasso infetta, e lethale.

Non si dice tutto questo assolutamente, e per ogni tempo; atteso che in detti luoghi l'aria è più, e meno purgata, stando il Sole più, e meno vicino al Zenit delle medesime.

Questa Zona nutrice felicemente tutte quel-